CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER IL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA S.C.I. GESTIONE RISORSE UMANE.

(estratto del verbale della Commissione Esaminatrice del 27/10/2025)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende altresì atto che, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, per la valutazione dei titoli sono previsti 20 punti così ripartiti:

1)	**titoli di carriera**	**punti 10**
2)	**titoli accademici e di studio**	**punti 3**
3)	**pubblicazioni e titoli scientifici**	**punti 3**
4)	**curriculum formativo e professionale**	**punti 4.**

La commissione, per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti criteri specifici, tenuto conto delle prescrizioni fissate per legge.

1) TITOLI DI CARRIERA (massimo punti 10)

La Commissione, richiamati i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, stabilisce quanto segue:

a) servizio nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni: **punti 1,00 per anno**;

b) servizio di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni: **punti 0,50 per anno**.

In tutti i casi in cui non sia indicata la data precisa di inizio e fine rapporto, vale l'ultimo giorno del mese iniziale e il primo giorno del mese finale.

Il servizio inoltre è considerato omogeneo se concorrono contemporaneamente le condizioni sotto specificate:

- se svolto nel medesimo profilo professionale e nella medesima categoria;
- se svolto presso enti / strutture diverse ma della stessa natura giuridica anche se con soluzione di continuità;
- se svolto con identica percentuale di orario di lavoro (tempo pieno o part time).

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (massimo punti 3)

La Commissione, richiamati i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, stabilisce di attribuire i seguenti punteggi:

- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00;
- per master I° livello: 0,15 punti;
- per master II° livello o dottorato di ricerca: **0,30 punti**.

3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (massimo punti 3)

Le pubblicazioni edite a stampa saranno valutate sulla base di un preciso esame di merito dei singoli lavori. La valutazione delle pubblicazioni è globale e tiene conto di quanto indicato all'art. 11 del D.lgs. n. 483/1997 e dell'attinenza o meno al posto messo a concorso.

La Commissione stabilisce inoltre di attribuire i seguenti punteggi alle pubblicazioni effettuate dopo il conseguimento della laurea:

- pubblicazioni: 0,10 punti per lavoro;
- abstract, poster, comunicazioni a congressi: 0,05 punti per lavoro.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (massimo punti 4)

Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee, ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La commissione stabilisce inoltre i seguenti criteri:

- i corsi, sia come uditore che come relatore/docente verranno valutati in considerazione della conoscenza acquisita dal candidato durante l'esperienza lavorativa, attribuendo i seguenti punteggi:
    - **punti 0,01 per corso in qualità di uditore;**
    - **punti 0,02 per corso in qualità di relatore/docente**;
    - **punti 0,15 per corso di perfezionamento;**
- Attività didattica: **punti 0,05 per evento**;
- Servizio attinente in qualità di dirigente prestato presso Enti Pubblici (libero professionista, co.co.co., borsista, o altra tipologia contrattuale) fino ad un massimo di punti 0,30 per anno per 38 ore settimanali, con abbattimento proporzionale per orari inferiori fino al minimo di punti 0,20 per anno anche in caso di orario non dichiarato o non determinabile;
- Servizio attinente con rapporto di lavoro subordinato presso privati in posizione dirigenziale: fino ad un massimo di punti 0,20 per anno per 40 ore settimanali, con abbattimento proporzionale per orari inferiori fino al minimo di punti 0,10 per anno anche in caso di orario non dichiarato o non determinabile;

- Posizione organizzativa/incarico di funzione attinente: punti 0,03 all'anno;

- Incarico direzione struttura con responsabilità su risorse economiche ed umane con elevato grado di autonomia gestionale: punti 0,10 all'anno;

- Incarico direzione struttura con responsabilità su risorse tecniche, umane e processi: punti 0,05 all'anno;

- Funzioni di sostituto del responsabile di struttura con responsabilità su risorse tecniche, umane e processi, in caso di assenza del titolare: punti 0,02 all'anno.

La Commissione formula inoltre i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:

- i servizi vengono valutati fino al termine indicato nella domanda di partecipazione;
- in presenza di servizi contemporanei, valutabili tra i titoli di carriera, si procederà alla valutazione soltanto del servizio più favorevole al candidato;
- in caso di omessa indicazione del giorno e/o del mese di inizio e/o di fine del servizio, il periodo sarà calcolato partendo dall'ultimo giorno del mese o dell'anno indicato quale decorrenza e fino al primo giorno del mese o dell'anno indicato quale termine; in caso di generica indicazione di anno accademico universitario, si considererà il periodo dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo;
- in caso di dubbia o omessa indicazione di caratteristiche dei servizi prestati, influenti sulla valutazione, il servizio sarà valutato con il minor punteggio attribuibile, salvo che dal certificato non possano desumersi comunque gli elementi mancanti;
- non si valutano gli attestati esclusivamente laudativi.

Non saranno oggetto di valutazione:

- Servizio presso SSN o altra pubblica amministrazione prestato in qualifica inferiore al livello settimo;
- Praticantato, stage, tirocini, attività di volontariato;
- Frequenze in atto presso Università, scuole di specializzazione.

La commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente singole situazioni, non previste espressamente, in grado di evidenziare un livello di qualificazione professionale ulteriore, quali a titolo esemplificativo titoli non meramente laudativi, ma tali da dimostrare il possesso di particolari capacità, attitudini, conoscenze nel profilo attinente la materia a concorso o attività professionali particolarmente qualificate, non riconducibili ad alcune tra quelle elencate in precedenza, tenuto conto che il punteggio per il curriculum deve essere globale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI

Per la valutazione delle prove la commissione prende atto di quanto stabilito dall'art. 73 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 che, per le prove di esame, dispone quanto segue:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova scritta** la Commissione unanime stabilisce che la stessa verrà valutata sula base di una puntuale illustrazione dell'argomento oggetto della prova, rilevabile dalla aderenza all'argomento stesso, precisione, chiarezza, appropriatezza del linguaggio e capacità di sintesi.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova pratica** la Commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata sulla base della correttezza e della completezza del provvedimento di cui si richiede la redazione, desumibili dalla presenza degli elementi essenziali, dall'esaustività dei contenuti, in riferimento ai presupposti di fatto e di diritto e al dispositivo, nonché dalla chiarezza e precisione espositiva.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova orale** la Commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata tenuto conto dell'aderenza ai quesiti posti, della capacità di interloquire con la Commissione in relazione agli eventuali approfondimenti richiesti, nonché della chiarezza espositiva e dell'utilizzo di terminologia tecnico-giuridica appropriata.